

Francesca Parvizyar

Milano, 17 Settembre 2013



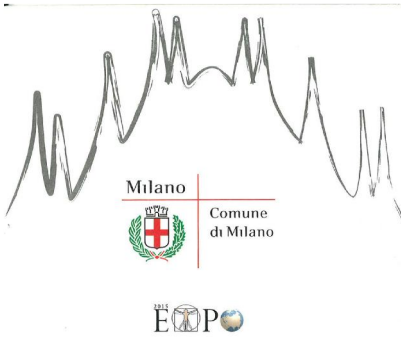
FRANCESCA PARVIZYAR è ideatrice e curatrice di format culturali che hanno la musica e il cibo come protagonisti: eventi che sono come capitoli di storie di musica e cibo delle quali sono interpreti giovani talenti.

Studia canto lirico e si diploma al **Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano**, specializzandosi con Magda Oliviero e Giulietta Simionato.

Dopo una breve ed intensa carriera come cantante, durante la quale partecipa ad eventi di livello internazionale, e prima del ritiro dalle scene per la scelta di dedicarsi alla famiglia, si esibisce per l'ultima volta a Lugano per il Gala WFF "The Panda Ball".

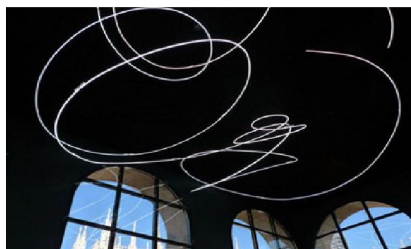
Con il marito, erede di una famiglia da sempre dedita all'arte dei tappeti (www.parvizyar.com), si occupa con passione e competenza di antiquario di tappeti e per dieci anni frequenta le fiere di tutto il mondo da Maastricht a Shanghai.

Anche da questi viaggi matura l'idea di scrivere eventi propri in cui musica e arte, le sue passioni di sempre, si intrecciano un'altra, nuova specializzazione: il cibo e, in particolare, la storia e la cultura della tavola e dell'apparecchiatura.



Inizia una serie ininterrotta di collaborazioni con i più grandi chef internazionali nelle quali i prestigiosi cuochi affiancano gli allievi di scuole e accademie di cucina come tutor (per citarne alcuni: Heinz Beck; Ernst Knam; Andrea Berton, l'allievo di Gualtiero Marchesi; Enrico Bartolini, allievo di Alajmo) dando così ai giovani cuochi l'opportunità di accrescere il proprio percorso creativo e formativo.

E' chiamata come consulente creativa in progetti istituzionali di rilievo, come per l'ideazione della "Pralina Milano" (prodotta da Knam) per l'allora Sindaco Letizia Moratti, che ne ha fatto dono, simbolo della Milaneseità, a Ministri e Autorità e personalità del calibro di Cherrie Blaire e Kerry Kennedy.



Il responsabile per le relazioni internazionali di Expo 2015, Stefano Gatti, la convoca per l'ideazione dell'evento a marchio Expo per Shanghai 2010. Sempre nel 2010 è anche ospite di Paolo Massobrio a Golosaria.

Di ambito istituzionale è anche l'incarico ricevuto dalla agenzia Karla Otto per la direzione artistica del **concerto per due pianoforti che si è tenuto in occasione dell'inaugurazione ufficiale del Museo del Novecento a Milano.**



Tra gli altri eventi ideati nel 2010: curatela del concerto in occasione della cena di gala a Palazzo Marino: *The New York Times & Comune di Milano*; curatela dell'evento *Stand up* dedicato ai bambini in occasione della giornata mondiale della Millenium Campaign; *Il convivio delle eccellenze milanesi*, ideazione e curatela dell'evento per il Gabinetto del Sindaco di Milano presso l'Italian Institute of Culture a New York.



Fa parte di questa stagione anche *Le mani di Chopin*, ideazione e curatela dell'evento teatrale, con accompagnamento musicale, per l'apertura di MITO *Settembremusica* concepito sul rapporto tra Frederic Chopin e Georges Sand.

Francesca Parvizyar



Dal 2009 promuove il progetto **“Waiting for... Milano premia i giovani”**, con il quale ha conferito borse di studio per il sostegno nel percorso di formazione accademica e professionale negli ambiti delle arti e della cucina, intesa come **“spazio culturale”** nel quale conservare e innovare la tradizione enogastronomica italiana.



Nell'ambito del premio si sono svolti eventi dedicati alle opere di apertura delle stagioni scaligere (2009 Carmen di Bizet; 2010 Le Valchirie di Wagner; 2011 Don Giovanni di Mozart); nel 2012, in preparazione all'Anno delle celebrazioni verdiane, si sposta da Milano a Parma, dove nell'ottobre 2012 prende avvio il lungo viaggio di *Waiting for Verdi*.



Hanno preso parte alle varie edizioni di **“Waiting for...”** musicisti e artisti di fama quali Luciana Savignano, Luciana Serra, Stefano Ligoratti, Mario Marzi, l'emergente pianista e violinista Caterina Demetz e i sopracitati chef insieme alle Accademie.

Nota di particolare gratificazione, l'assegnataria della prima borsa di studio Pretty Yende, allora allieva della scuola di canto di Accademia La Scala, si è aggiudicata premi internazionali quali il Leyla Gencer Voice Competition e Operalia 2011 e si è esibita al Central Park con Andrea Bocelli per Celebrating Africa.



Nel 2011 promuove il restauro del pianoforte gran coda di Franz Liszt conservato al Museo Teatrale alla Scala, un'operazione culturale condotta a fianco di Istituzioni pubbliche e private.

Sempre per le celebrazioni lisztiane, in collaborazione con il Governo della Repubblica ungherese, crea i concerti-evento **Liszt comanda color** tenutisi a Milano e Roma con la partecipazione di Michele Campanella, il più grande interprete lisztiano italiano, l'attrice Elena Ghiaurov (premio Duse 2010) e giovani allievi dell'Accademia Teatro alla Scala e del Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Non manca in questo anniversario il momento gastronomico, con un menù costruito intorno alle stagioni della vita di Liszt, ai colori delle sue passioni e delle città più amate.



Nel giugno 2013 riceve la medaglia Pro Cultura Hungarica da parte della Repubblica di Ungheria.



Nel 2012 fonda il premio letterario **Primavera della poesia** per giovani autori, con una giuria di esperti, presieduta da Arnoldo Mosca Mondadori, tra i quali spicca Mons. Dario E. Viganò, direttore del Centro Televisivo Vaticano, presidente della Fondazione Ente Spettacolo e dell'Istituto pastorale Redemptor Hominis presso la Pontificia Università Lateranense. Testimonial dell'edizione 2012 è stato Giancarlo Giannini, con letture di poesie, e del 2013 Valentina Cortese.



Sempre in ambito letterario si è occupata della curatela artistica della presentazione del libro **“Le inquietudini della fede”** (che contiene contributi, tra gli altri, dei cardinali Scola e Ravasi) e del film **“La strada di Paolo”**, tenutasi presso i **Musei Vaticani**.

Francesca Parvizyar



Ancora nel 2012 idea l'evento **Peace Pieces**, con il duo Amal, composto da Yaron Kohlberg e Bishara Haroni, pianisti apprezzati e premiati come solisti e con all'attivo concerti con le più importanti orchestre del mondo. Intorno a loro concerto – nel quale la musica si fa strumento di dialogo interculturale – crea una cena kasher, assumendo il tavolo come “luogo dell'interculturalità” e riunendo istituzioni quali **Expo 2015, KKL Keren Kayemeth Lelsrael, Comunità Religiosa Islamica e la Comunità Ebraica di Milano**, il cui presidente ha salutato entusiasticamente l'iniziativa.



Dall'ottobre 2012 all'ottobre 2013 le attività di Francesca Parvizyar e dell'Associazione Waiting for onlus sono raccolte intorno dal progetto **Waiting for Verdi**, premiato con una medaglia di rappresentanza del **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano**, con il logo delle Celebrazioni del Bicentenario Verdiano 1813-2013 e il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Ministero degli Affari Esteri, che lo ha inserito nel programma dell'**Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti**.



Dopo la straordinaria anteprima al **Teatro Regio di Parma** – in cartellone al Festival Verdi 2012 – con la partecipazione del direttore Andrea Battistoni e del pianista di fama internazionale Roberto Prosseda, insieme a cantanti solisti del calibro di Filippo Polinelli, tra le più promettenti voci del panorama lirico italiano, **Waiting for Verdi** – volendo offrire al pubblico anche strade poco battute e repertori raffinati e originali – si è concentrato sull'esecuzione della trascrizione della **Messa da Requiem di Verdi per due pianoforti e voci soliste**, opera di Angela Montemurro.



Questo concerto dopo Roma, Padova, Palermo, Sabbioneta, Colorno-Alma 2013 e Como, dove si terrà nel prestigioso Teatro Sociale il giorno dell'anniversario verdiano, 10 ottobre 2013, si è tenuto nell'ambito dell'**Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti** al Loyola University Museum of Chicago, rappresentando anche il momento delle celebrazioni del 40° anniversario di gemellaggio tra le città di Milano e Chicago.



Per lo stesso programma ministeriale, a **New York alla Casa Italiana Zerilli Marimò – New York University**, Gesualdo Coggi, tra i più promettenti pianisti della sua generazione, ha eseguito l'intera produzione di Franz Liszt sulle opere di Verdi (reminescenze e parafrasi). Al concerto ha fatto seguito una cena in collaborazione con San Pellegrino Almost Famous Chef, Kristen Thibeault, che ha creato una ricetta vegana dedicata al Maestro.